



Touring Club Italiano

CLUB DI TERRITORIO
PAESI D'IRPINIA



Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

IL CAMMINO DI GUGLIELMO: DALLE MEPHITE AL GOLETO

domenica 7 maggio 2017

**giornata
intera**



Ritorna l'appuntamento annuale atteso da pellegrini e viaggiatori a piedi. Si parte dalle Mephite della valle d'Ansanto (candidatura UNESCO), si visita il borgo medievale di Rocca San Felice e, nel pomeriggio, dopo la sosta per il pranzo, si raggiunge a piedi l'Abbazia del Goletto. Manifestazione in collaborazione con il Club Alpino Italiano - sezione di Avellino.



Programma di massima

- 10,00 – ritrovo dei partecipanti (con mezzi propri) località Mephite - Rocca San Felice (AV)
- 3 visite, con guide esperte: Mephite, Borgo di Rocca e Abbazia del Goletto
- 13,30 - pranzo al sacco o presso “La Ripa”, ristorante-museo nel borgo di Rocca San Felice;
- 15,30 – ripresa dell'escursione



Partecipazione: libera, senza prenotazione



**Organizzatore: Touring Club Italiano
Club di Territorio “Paesi d'Irpinia”**



Email: irpinia@volontaritouring.it

Programma di massima

- **ore 10,00:** ritrovo dei partecipanti (con mezzi propri) in località Mephite, Rocca San Felice (AV) e visita guidata del sito archeologico-naturalistico-geologico a cura del Prof. Michele Sisto;
- **ore 11,00:** camminata lenta di circa 1 ora fino al Castello di Rocca San Felice - 4 km - con sosta all'antico Santuario di Santa Felicità - percorso su stradine sterrate con prevalenza asfaltate; il gruppo CAI proporrà anche un percorso alternativo attraverso sentieri e campi; si potrà scegliere il percorso da fare. Attrezzarsi con scarpe da trekking, acqua, vestiario leggero e a strati.
- **ore 12,30:** arrivo al Borgo di Rocca visita guidata fino al castello con l'Arch. Alfonso Forgione;
- **ore 13,30:** pranzo al sacco o presso il ristorante "La Ripa", unico ristorante-museo nel cuore del borgo di Rocca San Felice - tel 0827 215023 - prenotazione libera a carico dei partecipanti;
- **ore 15,30:** spostamento in auto da Rocca alla località 'Bivio Martinelli' (S. Angelo d. Lomb.), parcheggio e ripresa della camminata lenta di circa 1 ora fino all'Abbazia del Goletto - 4 km - percorso su stradine sterrate con prevalenza asfaltate; istruzioni dettagliate ad inizio giornata;
- **ore 17,15:** visita guidata all'Abbazia del Goletto a cura di Angelo Verderosa.

Si consiglia di organizzare piccoli equipaggi per il recupero delle auto a fine giornata. Le auto potranno essere lasciate in uno dei 3 luoghi di sosta: 1. Mephite _ 2. Santa Felicità _ 3. Martinelli

Scheda della visita

ROCCA SAN FELICE, piccolo paese dell'Alta Irpinia, situato a 750 m slm, in mezzo alla natura sul fiume Fredane.

MEPHITE: "Vi è un luogo al centro dell'Italia circondato da alte montagne, famoso e celebre in ogni posto: la valle d'Ansanto" - Versi 563-565 del VII Canto dell'Eneide di Virgilio.

La Mephite è un laghetto di origine solfurea situato tra il territorio dei comuni di Villamaina, Torella dei Lombardi e Rocca San Felice. Tale denominazione ha origine dalla popolazione degli Hirpini che, accasatesi nei pressi del lago, chiedevano alla Dea Mephite, venerata dalla maggior parte delle popolazioni dell'Italia meridionale, ricchezza e protezione. Il laghetto, invece, è costituito da una pozza d'acqua profonda non oltre due metri per 40 metri di perimetro che ribolle a seguito delle emissioni di gas del sottosuolo, costituite principalmente da anidride carbonica e acido solforico. A causa di ciò il territorio circostante è quasi privo di vegetazione e popolazione animale, ad eccezione di una piccola pianta legnosa rarissima, la Genista anxantica, a suo tempo scoperta e classificata dal botanico Gussone e riportata nella Flora Napoletana dal Tenore.

IL CASTELLO: è l'area fortificata che si trova sulla sommità della rocca. Sono ben visibili le mura di cinta del castello e i sistemi di avvistamento e difesa; splendida vista sul paesaggio della Valle del Fredane.

IL SANTUARIO DI SANTA FELICITÀ: la chiesa fu costruita per sostituire il culto pagano della dea Mephite con le celebrazioni cristiane. Della primitiva e piccola chiesa risalente al IV secolo d.C. non resta traccia perché fu distrutta completamente dai terremoti del 1688 e del 1694. Il sacerdote Giovanbattista Santoli la fece ricostruire alla fine del 1600. Più di un secolo dopo fu inserito un magnifico portale per merito dell'arciprete di Rocca San Felice Vincenzo Maria Santoli. Il Santuario fu completamente ricostruito dopo la prima guerra mondiale. Quella ricostruzione ebbe vicende molto sfortunate e andarono anche distrutti molti pregevoli materiali archeologici. Nel 1928 il Santuario fu innalzato nelle forme che si notano oggi.

ABBZIA DEL GOLETO: Il complesso della cittadella monastica del Santissimo Salvatore al Goletto sorse a partire dal 1133 ad opera di Guglielmo da Vercelli. Per volontà del fondatore, il vasto fabbricato primitivo era destinato ad ospitare una comunità mista di monache e monaci, dove l'autorità suprema era rappresentata dalla Badessa, mentre ai monaci era affidato il servizio liturgico e la cura della parte amministrativa.

Con ogni probabilità già alla morte del santo fondatore, avvenuta nella notte tra il 24 e il 25 giugno del 1142, fu iniziato un primo rifacimento della chiesa che ne avrebbe ospitato le spoglie.

Per circa due secoli la comunità monastica esercitò una forte influenza in special modo sull'Irpinia, la Puglia e la Basilicata. A partire, però, dal 1348, anno della peste nera, iniziò una lenta ed inesorabile decadenza che determinò, il 24 gennaio 1506, la soppressione, ad opera del Papa Giulio II, della comunità monastica che, di fatto, avvenne con la morte dell'ultima abbadessa nel 1515. Con la fine della comunità femminile goletana, il monastero fu unito a quello di Montevergine, che provvide ad assicurare la presenza di alcuni monaci.

Iniziò così una lenta ripresa che culminò, verso la metà del XVIII secolo, a seguito degli ingenti danni subiti dal complesso a causa del terremoto del 29 novembre 1732, con il restauro completo del monastero e la costruzione della chiesa grande, opera di Domenico Antonio Vaccaro.

Nel 1807 il sovrano di Napoli, Giuseppe Bonaparte, soppresse l'Abbazia. Il corpo di San Guglielmo fu traslato a Montevergine e le suppellettili del Goletto furono divise tra i paesi vicini. Dal 1807 al 1973 il monastero restò abbandonato e gli appelli di alcuni per il recupero del venerato monumento risultarono vani. Nel 1973 si stabilì tra i ruderi dell'abbazia P. Lucio Maria De Marino (1912-1992), un monaco benedettino proveniente da Montevergine, che riportò con tenacia l'attenzione sull'esigenza del recupero materiale e spirituale del Goletto. Dal 1990 sono i Piccoli Fratelli della Comunità Jesus Caritas, ispirata a Charles De Foucauld, che si prendono cura della guida spirituale del complesso goletano, divenuto punto di riferimento per tutti coloro che sono desiderosi di assoluto.

Link consigliati:

<http://www.roccasanfelice.net/default.htm>

<https://www.goletto.it>

- **Trasporti:** mezzi propri
- **Volontario Tci Accompagnatore:** Angelo Verderosa, console del Tci, con la collaborazione del Club Alpino Italiano, sezione Avellino
- **Visite guidate:** a cura del Prof. Michele Sisto, Arch. Alfonso Forgione e Arch. Angelo Verderosa

Avvisi

E' auspicata la partecipazione di soci e amici del Touring Club Italiano e del Club Alpino Italiano, nonché di viandanti, pensatori, pellegrini e camminatori.

Dopo la visita alle Mefite il gruppo CAI proporrà anche un percorso alternativo attraverso sentieri e campi; si potrà scegliere il percorso da fare. Attrezzarsi con scarpe da trekking, acqua, vestiario leggero e a strati.

La partecipazione è libera ed autonoma ed avviene sotto la propria personale responsabilità. Non sono previste coperture assicurative.

Pranzo al sacco (area castello) o presso il ristorante-museo "La Ripa" con prenotazione libera a carico dei singoli partecipanti.



Per comunicazioni urgenti il giorno della manifestazione è possibile contattare il numero 348 606 3901 (Angelo Verderosa).



Eventuali avvisi, conferme, modifiche al programma saranno comunicati esclusivamente sulla pagina Facebook del Club di Territorio 'Paesi d'Irpinia':

www.facebook.com/CDTirpinia



Il Volontario Touring accompagnatore ha la facoltà di variare l'itinerario. La manifestazione si effettua anche in caso di pioggia.

Manifestazione organizzata per i soci e gli amici del TCI e soggetta al regolamento della Commissione regionale consoli della Campania.

Sono ammessi i non soci perché possano constatare la qualità e l'interesse culturale, storico, naturalistico e turistico di questa manifestazione con l'auspicio di associarsi TCI.